

SICUREZZA - Si accende - a suon di statistiche - il dibattito sulla "vivibilità" cittadina. Mentre c'è chi denuncia nuovi episodi di criminalità

La Prefettura: «A Piacenza nel 2014 reati diminuiti»

Dopo l'incremento segnalato nel 2013, da via San Giovanni la replica: «Da gennaio emerge un andamento confortante»

■ Sicurezza e reati in aumento, nel 2014 è tutto il contrario. Una beneaugurante inversione di tendenza - se sarà confermata al 31 dicembre - segnalata ieri dalla Prefettura di Piacenza dopo che, due giorni fa, la classifica italiana di Sole 24 Ore aveva posto Piacenza al top delle province gravate da reati, seconda solo a Trieste.

Un *exploit* di segno tutto negativo - + 16,5 per cento dei reati, e record per borseggi e truffe - che aveva colto non impreparati sindaco e questore. Entrambi consapevoli di un'escalation anche locale del fenomeno, ma altrettanto decisi a riaffermare l'impegno istituzionale e delle forze dell'ordine, a Piacenza, a combattere il crimine, pur nelle ristrettezze di risorse e di uomini attuali, riservando attenzione anche all'approccio preventivo. Di ieri, dunque, la discesa sullo stesso campo della Prefettura piacentina,

con una nota dal titolo "Nel 2014 diminuiscono i delitti". «Il Sole 24 Ore - recita la nota prefettizia - ha pubblicato i dati relativi all'andamento dei delitti, facendo un raffronto tra il 2012 ed il 2013 che vede nella provincia di Piacenza un trend in aumento. Al fine di avere una situazione aggiornata, la Prefettura ha esaminato l'andamento dei reati, prendendo in considerazione i primi dieci mesi del 2014, ponendoli in raffronto con l'analogo periodo del 2013 e differenziandoli per l'intera provincia e il solo capoluogo. Dall'esame è emerso un andamento confortante, atteso che i delitti nel 2014 sono quasi tutti in diminuzione».

Considerando l'intera provincia, il numero complessivo di reati risulta in diminuzione, passando dagli 11.404 del 2013 ai 10.033 di oggi. In calo anche i furti "in generale", scesi da 6.682 a 6.231. Resta purtroppo in sofferta crescita il

dato dei furti in abitazione: uno "tsunami" che da 1.249 dei primi dieci mesi dell'anno scorso ora, da gennaio ad ottobre, ha già registrato 1.313 denunce. Risultano in diminuzione i furti con destrezza (da 717 a 658), rapine (da 145 a 115), le truffe e le frodi informatiche (496 nel 2013, 364 nel 2014).

Tendenze più o meno analoghe vengono segnalate dalla Prefettura per il territorio circoscritto al capoluogo. In netta diminuzione, a Piacenza città, i delitti in generale (da 6.718 a 5.540), i furti in generale (da 4.128 a 3.499), sostanzialmente in equilibrio i furti in abitazione, che nel 2013 (primi dieci mesi) furono 472 e che ad ottobre 2014 risultavano 469. In città calano i furti con destrezza (da 582 a 477), le rapine (106 nel 2013, 73 tra gennaio e ottobre), le truffe e le frodi informatiche (da 229 a 149).

Simona Segalini



Ma sulla sicurezza il coro è stonato: va meglio, anzi no

■ Sui numeri forniti ieri dalla Prefettura il coro è stonato. Decisamente. Numeri da prendere con le molle, per qualcuno. Numeri prudentemente incoraggianti, per qualcun altro, anche se il lavoro oggi non deve fermarsi, e sulla sicurezza il territorio dovrà abituarsi sempre di più a fare squadra, stante l'attuale quadro di *spending review*.

«Questi dati - afferma Piero Innocenti, ex questore di Piacenza - credo vadano presi con attenzione, in quanto non è possibile confrontare, come è avvenuto, i primi 10 mesi del 2013 con i primi dieci mesi del 2014, affermando di conseguenza che i delitti sono diminuiti. Non è possibile compiere questo confronto correttamente - prosegue Innocenti - semplicemente perchè i dati del 2013 sono quel che in gergo viene definito dati stabilizzati e consolidati, mentre la stessa cosa non si può affermare per gli ultimi 10 mesi di quest'anno. Si tratta infatti di un periodo troppo recente per ritenere che tutta l'operazione di immissione dei dati dalle forze dei singoli territori nel database del Ministero dell'Interno possa dirsi terminata, e questo perchè la denuncia di un delitto non è concomitante con la sua comunicazione al "cervellone". Esiste una tempistica differente per motivi vari, per esempio l'attesa per il compimento di un'indagine. Tutti i dati dei delitti degli ultimi anni, purtroppo, sono in aumento, e da parte mio sono convinto che lo saranno anche nel 2014. Mi riferisco in particolare ai furti in abitazione, che nel 2013 toccarono il record storico di 1.646 denunce, e per i quali tutto lascia pensare che a fine 2014 il tetto sarà ulteriormente superato. Dire dunque

che nel 2014 i delitti sono diminuiti, oggi, secondo me non è possibile, perchè i dati estrapolati non sono nè stabilizzati nè consolidati». Cautamente esprime Francesco Rolli, neo presidente della Provincia di Piacenza. «Il territorio piacentino - afferma - se paragonato con altri ha un'incidenza di delitti ancora contenuta. C'è anche da tenere presente che, in una situazione di crisi, certi crimini tendano ad aumentare. Il fatto che la Prefettura segnali un'inversione di tendenza è positivo. Resta il fatto che alcune attività criminose, come i furti in abitazione, restano in aumento, e su questa partita - conclude il presidente della Provincia - è evidente che si dovrà compiere un gioco di squadra da parte di tutto il territorio, con un maggior coordinamento».

Occhio ai numeri è anche il senso delle parole di Sandro Chiaravallotti, segretario provinciale del Siap: «E questo - analizza - perchè i cittadini, talvolta, non denunciano neppure: viene la volante a casa per un sopralluogo, credono sia tutto finito, e invece occorre venire a fare la denuncia. Anche le denunce on line: non tutti sanno che per essere valide il cittadino deve venire a firmarla in questura. Oppure, ancora: un clandestino che subisce un reato, in genere tende a non fare denuncia. Credo che vi sia un gran lavoro in strada delle forze dell'ordine, ma credo anche che la sensazione di insicurezza sia aumentata, perchè i reati stessi sono diventati più efferati e violenti. Al di là dei numeri, è cresciuta la violenza, qui come altrove. E non abbiamo il supporto legislativo per farvi adeguatamente fronte».

sim. seg.



Il prefetto Anna Palombi

LE CIFRE DEL 2014

PROVINCIA

Delitti

10.033: - 1.371

E' il dato complessivo.

Furti

6.231: - 451

Comprende tutti i furti.

Furti in casa

1.313: + 64

E' l'unico in aumento.

Furti destrezza

658: - 59

In lieve calo in provincia

Rapine

115: - 30

Rispetto ad analogo periodo.

Truffe on line

364: - 132

Comprende anche le frodi.

CITTÀ

Delitti

5.540: - 1.178

E' il dato complessivo.

Furti

3.499: - 629

E' il dato generale.

Furti in casa

469: - 3

Il dato è in equilibrio.

Furti destrezza

477: - 105

Risultano in calo.

Rapine

73: - 33

E' il fronte cittadino.

Truffe on line

149: - 80

Inserite anche le frodi.